

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - LUIC82400R

IST.COMPRENSIVO DI GALLICANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LUIC82400R	Medio - Basso
LUEE82401V	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
LUEE824031	
V A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LUIC82400R	0.0	0.7	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LUIC82400R	0.0	0.4	0.4	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LUIC82400R	0.0	0.7	1.1	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'area geografica è montana con le difficoltà tipiche di ambienti socio/economici medio bassi, con pochi stimoli e difficoltà di collegamento fra un paese e l'altro.</p> <p>L'incidenza degli studenti stranieri è di circa il 10%.</p> <p>Alcuni alunni arrivano da località montane svantaggiate a cui la scuola può aprire "una finestra sul mondo".</p> <p>Arricchimento formativo e culturale attraverso il Confronto tra la "diversità".</p>	<p>Il contesto di provenienza degli alunni è medio basso con particolare riferimento alle aree geografiche più disagiate. Quasi il 10% di alunni iscritti sono stranieri di cui molti provenienti da famiglie particolarmente svantaggiate.</p> <p>Diversi alunni vivono in contesti con deprivazione culturale.</p> <p>Non è stato possibile avere dati certi per effettuare l'inserimento dei dati per quanto riguarda la percentuale dei genitori disoccupati, ma in questo momento alcune famiglie evidenziano situazioni di forte disagio economico.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutte le amministrazioni comunali dimostrano interesse e fattivo impegno nei confronti dell'istituzione scolastica (tutti i plessi sono di nuova costruzione e a norma antisismica). Sono presenti numerose associazioni di volontariato e ONLUS che collaborano e progettano attività didattiche per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la promozione e mantenimento delle tradizioni locali. Enti e Agenzie del territorio sostengono economicamente alcuni progetti attivati dalla scuola.	Costi eccessivi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni informatiche. Problemi di connessione per troppo carico e/o dislocazione geografica delle sedi. Attualmente la palestra della scuola secondaria è dislocata in località disagiata esterna all'edificio centrale che necessita l'utilizzo di un pullman per il trasporto degli alunni. Non tutte le Amministrazioni Locali sostengono finanziariamente il bilancio della scuola anche se manifestano una forte sensibilità nel garantire i servizi all'utenza.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:LUIC82400R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	75.322,00	2.840.945,00	253.813,00	22.068,00	3.192.148,00

Istituto:LUIC82400R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,4	89,0	8,0	0,7	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	38,5	19	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	20,5	23,2	21,4
Situazione della scuola: LUIC82400R	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	89,7	76,5	77,5
	Totale adeguamento	10,3	23,5	22,4
Situazione della scuola: LUIC82400R		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli edifici dei singoli plessi sono di nuova costruzione o ristrutturati, edificati nel rispetto delle norme di sicurezza e di rispetto ambientale. Sono dotati di moderne tecnologie informatiche (LIM, PC, IPAD, reti internet e wireless, stampanti multifunzione wireless e/o collegate in rete. Impianti voce e proiezione wireless e tradizionali, piattaforme didattiche (UIBI, classi virtuali, classi 2.0, progetto ERREQU@DRO, videoconferenze). Software didattici e applicazioni specifiche per IPAD. Pacchetto antivirus per tutti i PC utilizzati nell'istituto. Finanziamenti provenienti da Fondazioni, regione Toscana, contributo dei genitori e aziende private ed enti locali.	Costi eccessivi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni informatiche. Problemi di connessione per troppo carico e/o dislocazione geografica delle sedi. Attualmente la palestra della scuola secondaria è dislocata in località disagiata esterna all'edificio centrale che necessita l'utilizzo di un pullman per il trasporto degli alunni. Complessa gestione delle attrezzature informatiche e costi onerosi per il rinnovo delle stesse.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LUIC82400R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LUIC82400R	60	76,9	18	23,1	100,0
- Benchmark*					
LUCCA	4.365	77,6	1.257	22,4	100,0
TOSCANA	40.337	80,3	9.914	19,7	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LUIC82400R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LUIC82400R	1	1,7	23	38,3	22	36,7	14	23,3	100,0
- Benchmark*									
LUCCA	97	2,2	935	21,4	1.428	32,7	1.905	43,6	100,0
TOSCANA	1.086	2,7	9.808	24,3	13.778	34,1	15.733	38,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LUIC82400R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LUIC82400R	20,0	80,0	100,0

Istituto:LUIC82400R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LUIC82400R	46,4	53,6	100,0

Istituto:LUIC82400R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LUIC82400R	88,9	11,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LUIC82400R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LUIC82400R	12	20,7	20	34,5	11	19,0	15	25,9
- Benchmark*								
LUCCA	818	19,8	880	21,3	840	20,3	1.591	38,5
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LUCCA	52	75,4	2	2,9	15	21,7	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	433	74,9	10	1,7	132	22,8	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,2	27,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,3	1,5
	Più di 5 anni	71,8	72,3	67,7
Situazione della scuola: LUI82400R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,3	16,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	38,5	42,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	17,9	9,3	8,8
	Più di 5 anni	33,3	31,8	29,3
Situazione della scuola: LUIC82400R		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente, essendo per la maggior parte a tempo indeterminato, assicura continuità didattica e organizzativa. Quasi la totalità degli insegnanti partecipa a percorsi di formazione e sperimentazione didattica ed educativa: ricerca-azione, scambio di buone pratiche, mobile-learning, peer-education, problem-solving, piccolo gruppo educativo-progetto Galileo, approccio al curriculum globale (senza zaino), LSS e sperimentazione del curriculum verticale.</p> <p>Attivazione di percorsi di valutazione interna: classi parallele, con modelli e prove standardizzate, analisi dei risultati INVALSI per il miglioramento delle prestazioni degli alunni. Partecipazione a percorsi di autovalutazione esterna su modello CAF, VALES e attualmente quello ministeriale.</p>	<p>Il personale ATA (collaboratori scolastici) non sempre dimostra disponibilità a collaborare. Alcuni usufruiscono in modo sistematico del diritto alla legge 104 assistenza ai familiari (6 giorni al mese per ciascuno!!!!).</p> <p>Mancanza di fondi per incentivare e differenziare le persone di buona volontà!!!!!!!</p> <p>Non tutto il personale docente prende parte ai percorsi formativi e/o all'aggiornamento non acquisendo un'adeguata professionalità..</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC82400R	98,3	98,2	100,0	100,0	98,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,0
- Benchmark*										
LUCCA	95,8	96,8	97,2	96,7	96,4	94,7	94,2	95,3	95,3	94,6
TOSCANA	98,6	98,9	99,1	99,1	98,9	96,1	96,0	96,3	96,2	96,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LUIC82400R	91,3	100,0	96,4	100,0
- Benchmark*				
LUCCA	84,3	83,9	91,9	91,2
TOSCANA	93,9	94,3	91,1	91,0
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LUIC82400R	37,0	26,1	19,6	17,4	0,0	0,0	20,5	28,2	33,3	15,4	2,6	0,0
- Benchmark*												
LUCCA	29,5	27,0	21,4	15,4	4,6	2,2	27,8	27,4	22,3	15,6	4,5	2,3
TOSCANA	27,2	27,9	22,4	15,9	4,4	2,1	24,6	28,0	23,3	16,5	5,1	2,5
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC82400R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LUCCA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LUIC82400R	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LUCCA	0,2	0,4	0,5
TOSCANA	0,3	0,4	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC82400R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LUCCA	0,8	1,1	0,9	0,4	0,7
TOSCANA	1,2	1,2	1,2	0,9	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LUIC82400R	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LUCCA	1,1	1,1	0,8
TOSCANA	1,6	1,5	1,2
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC82400R	0,0	0,0	1,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
LUCCA	1,2	1,3	1,5	1,0	1,1
TOSCANA	2,2	1,9	1,8	1,6	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LUIC82400R	0,0	1,6	0,0
- Benchmark*			
LUCCA	0,8	0,9	0,6
TOSCANA	1,6	1,5	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie molti studenti provenienti da altre scuole. I risultati delle prove d'Istituto standardizzate, hanno rilevato un progressivo miglioramento dei risultati in ogni ambito disciplinare. L'offerta formativa è tesa a soddisfare i bisogni dell'utenza e a far raggiungere il successo formativo ad ogni singolo alunno anche grazie ai percorsi di formazione e/o aggiornamento e scambio di buone pratiche fra docenti.	Permangono risultati non del tutto adeguati in una minoranza di classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Generalmente i risultati degli alunni sono adeguati alle loro potenzialità in relazione alla personalizzazione dei percorsi (promozione del recupero e potenziamento). Attuazione di progetti volti al raggiungimento degli obiettivi minimi e promozione delle eccellenze. Metodologie all'avanguardia mobile learning, peer to peer, cooperative learning, problem solving

Si evidenziano criticità nei risultati delle prove INVALSI nell'area logico/matematica mentre quelli dell'area linguistica risultano nella media nazionale e regionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LUIC82400R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,9	58,0	56,4			53,8	55,0	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	47,9	↓	↓	↓	n.d.	51,1	↓	↓	↓	n.d.
LUEE82401V	47,1	n/a	n/a	n/a	n/a	51,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE82401V - II A	52,9	↓	↓	↓	n.d.	53,0	↔	↓	↓	n.d.
LUEE82401V - II B	40,7	↓	↓	↓	n.d.	49,4	↓	↓	↓	n.d.
LUEE82402X	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a	46,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE82402X - II A	53,0	↓	↓	↓	n.d.	46,0	↓	↓	↓	n.d.
LUEE824031	53,5	n/a	n/a	n/a	n/a	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE824031 - II A	53,5	↓	↓	↓	n.d.	56,6	↑	↑	↑	n.d.
		58,1	57,4	56,6			55,8	54,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,0	↓	↓	↓	-4,6	49,0	↓	↓	↓	-6,3
LUEE82401V	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a	48,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE82401V - V A	48,9	↓	↓	↓	-10,2	43,3	↓	↓	↓	-13,7
LUEE82401V - V B	57,9	↔	↔	↑	0,7	54,5	↔	↔	↔	-1,0
LUEE824031	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE824031 - V A	59,5	↔	↑	↑	0,2	54,5	↔	↔	↔	-3,5
		62,2	61,7	60,3			56,2	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,8	↑	↑	↑	n.d.	62,4	↑	↑	↑	n.d.
LUMM82401T	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LUMM82401T - III A	66,1	↑	↑	↑	n.d.	61,0	↑	↑	↑	n.d.
LUMM82401T - III B	63,7	↔	↑	↑	n.d.	63,7	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LUEE82401V - II A	9	3	4	2	6	10	1	2	5	7
LUEE82401V - II B	12	4	2	1	3	9	2	4	5	4
LUEE82402X - II A	2	0	0	2	1	3	0	0	1	1
LUEE824031 - II A	0	1	1	0	0	0	1	1	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LUIC82400R	43,4	15,1	13,2	9,4	18,9	38,6	7,0	12,3	21,0	21,0
Toscana	26,1	15,3	13,2	15,9	29,5	30,2	15,1	10,3	17,7	26,7
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LUEE82401V - V A	7	6	2	2	3	9	7	2	0	2
LUEE82401V - V B	2	5	2	1	3	5	4	2	1	6
LUEE824031 - V A	0	2	0	0	1	1	0	0	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LUIC82400R	25,0	36,1	11,1	8,3	19,4	36,6	26,8	9,8	7,3	19,5
Toscana	18,9	17,8	20,6	14,9	27,8	24,2	18,9	11,6	14,3	30,9
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LUMM82401T - III A	3	2	2	5	6	2	3	3	2	8
LUMM82401T - III B	3	2	3	4	7	1	5	2	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LUIC82400R	16,2	10,8	13,5	24,3	35,1	8,1	21,6	13,5	13,5	43,2
Toscana	19,4	16,5	15,2	19,5	29,4	18,8	19,4	17,2	14,7	29,9
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LUIC82400R	7,0	93,0	9,3	90,7
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le classi V della scuola primaria, hanno superato nel livello 5 la media nazionali sia in italiano che in matematica.</p> <p>Nella scuola primaria e secondaria I° ad eccezione per matematica, il livello 1 è inferiore alla media nazionale.</p> <p>La scuola cerca in ogni modo di compensare il disagio socio-ambientale (tutto tempo pieno scuola primaria e tutto tempo prolungato a 38 ore nella scuola secondaria di primo grado).</p> <p>Nel tempo i risultati sono globalmente migliorati di sicuro incide la presenza a scuola e la maggiore cura dei docenti nella preparazione degli alunni.</p>	<p>Disagio socio-familiare-ambientale</p> <p>Cadute più evidenti si rilevano nell'area logico matematica rispetto a scuole con contesto socio culturale simile.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il livello 1 e 2 nelle prove di matematica della scuola secondaria di I° risulta essere superiore rispetto alla media nazionale. Nella scuola primaria tali livelli risultano generalmente inferiori.
 Per italiano, sia nella scuola primaria che secondaria di I°, il livello 1 è sempre inferiore alla media nazionale, mentre il livello 2 è inferiore solo nelle classi V.
 Il livello 5 di italiano nella scuola primaria è nettamente superiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Tutti gli ordini di scuola hanno strumenti di valutazione standardizzati (profilo, certificazione delle competenze con indicatori comuni e riferiti alle competenze chiave e di cittadinanza). Non si rilevano sostanziali differenze all'interno dell'Istituto tra scuola infanzia e primaria .	Sarebbe opportuna una maggiore condivisione delle competenze chiave e di cittadinanza all'interno dei team che dovrebbero servire da modello agli studenti. Si devono predisporre griglie di osservazione con indicatori definiti per meglio individuare e valutare le competenze di cittadinanza negli alunni della scuola secondaria per poter definire con più chiarezza i profili in uscita. Mancanza di coerenza sulle modalità di valutazione tra i vari consigli di classe.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La maggioranza degli alunni, alla fine del primo ciclo di studi, ha acquisito i fondamentali obiettivi di cittadinanza e competenze chiave, ma permane una minoranza di studenti su cui gli interventi adottati non hanno avuto del tutto esiti positivi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
LUIC82400R	0,8	1,5	43,3	20,9	5,3	20,9	7,5	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
LUIC82400R		69,6		30,4
LUCCA		76,5		23,5
TOSCANA		73,5		26,5
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LUIC82400R	70,6	66,7
- Benchmark*		
LUCCA	77,3	67,0
TOSCANA	76,6	56,4
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati degli studenti alla fine del primo anno di scuola media generalmente corrispondono con i profili in uscita dalla scuola Primaria.</p> <p>Al passaggio alla scuola secondaria di II° generalmente gli studenti seguono il consiglio orientativo e continuano a frequentare la scuola fino al termine del percorso di studi . Solo una minoranza, cambia indirizzo e/o dopo aver assolto l'obbligo scolastico, abbandona gli studi.</p> <p>Purtroppo non si hanno dati oggettivi docimologici , ma in base alle informazioni che si rilevano nel contesto esterno il giudizio sulla formazione globale dei nostri studenti è buono.</p>	<p>Talvolta gli alcuni insegnanti della scuola primaria hanno una visione non oggettiva dei propri allievi e viene falsato il vero profilo dell'alunno.</p> <p>Talvolta i docenti della scuola secondaria non tengono conto delle competenze curricolari di ogni singolo alunno e/o degli stili cognitivi e non adeguano metodologie e progettazione didattica ai soggetti che hanno nelle classi.</p> <p>Per quanto riguarda dati dei propri studenti sul percorso di studi successivo, manca un riscontro oggettivo per le difficoltà che si incontrano nel reperimento delle informazioni dalle scuole secondarie di II°.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante l'Istituto ad oggi non sia in grado di avere dati oggettivi sul giudizio a distanza nel contesto territoriale e in ambito scolastico l'opinione sulla formazione globale degli studenti che hanno frequentato questo Istituto   buona.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,3	11	10
	Medio - basso grado di presenza	12,8	9,7	6
	Medio - alto grado di presenza	20,5	30	29,3
	Alto grado di presenza	56,4	49,3	54,7
Situazione della scuola: LUIC82400R		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,4	13,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	10,3	8,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	30,8	33,9	27,2
	Alto grado di presenza	43,6	44,1	55,5
Situazione della scuola: LUIC82400R		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:LUIC82400R - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,3	89	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,7	88,3	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	79,5	80	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	79,5	82,7	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	74,4	76	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	59	47,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	76,9	82,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	28,2	29	29,3
Altro	No	7,7	12,3	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:LUIC82400R - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,7	85,3	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,2	83,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	74,4	78,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	76,9	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	71,8	73,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	48,7	49	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	74,4	83,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	23,1	29	28,3
Altro	No	12,8	12,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo d'Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti individuando traguardi di competenza che nei diversi anni dovrebbero acquisire. Gli insegnanti, dopo un periodo di formazione e confronto, hanno elaborato, condiviso e sperimentato il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo portandolo a termine. Il lavoro complessivo è risultato sicuramente valido e stimolante riguardo al confronto avviato tra i docenti dei diversi ordini. Ha permesso di condividere e apprezzare metodi e strumenti di insegnamento comuni di cui tenere conto e su cui tornare a confrontarsi. Ha prodotto dei primi risultati riguardo ad una condivisa considerazione dell'attività didattica come di un lavoro da attuarsi il più possibile in modo sequenziale.</p>	<p>Docenti non ancora del tutto adeguati a predisporre piani unitari verticali per la realizzazione del curricolo che parta dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Maggiore criticità si evidenzia tra le modalità operative ed organizzative della scuola primaria in raccordo con la scuola secondaria di primo grado. Nel collegio finale è emersa la necessità di trovare dei momenti d'incontro che possano permettere ai docenti della scuola secondaria di primo grado, non avendo previsto nell'organizzazione oraria momenti codificati di progettazione didattica in team (i consigli di classe non permettono la realizzazione effettiva di scambi progettuali e organizzativi per mancanza di tempo) che potrebbero essere utilizzati per confronti con i docenti degli altri ordini di scuola. Mancanza di fondi incentivanti per adeguati lavori/attività di commissione. Necessità di proseguire il lavoro sui temi e sulla sperimentazione del curricolo.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,6	3,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25,6	21,7	23,2
	Medio - alto grado di presenza	33,3	40	36
	Alto grado di presenza	38,5	35	33,9
Situazione della scuola: LUIC82400R		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,1	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	30,8	21,7	21
	Medio - alto grado di presenza	20,5	34,3	34,9
	Alto grado di presenza	43,6	38,5	37,4
Situazione della scuola: LUIC82400R		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:LUIC82400R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,2	83,7	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	89,7	82,3	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	84,6	86,7	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	59	62,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,5	60,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	71,8	77	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	65,3	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	41	45	42,2
Altro	No	10,3	10	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:LUIC82400R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,1	82,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	89,7	82,9	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	59	51,7	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	64,1	76,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	64,1	58,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	74,4	80,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	61,5	69,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,4	59,1	53
Altro	No	12,8	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è organizzata secondo indirizzi progettuali facenti parte del POF a cui fa riferimento una funzione strumentale e una commissione per ogni area di progetto. All'interno dell'ambito dell'area si individuano azioni specifiche che caratterizzano le finalità esplicitate in quell'ambito (Area 1: ampliamento offerta formativa, area 2: intercultura e disagio, area 3: valutazione interna e di sistema, area 4: valutazione esterna (INVALSI, registro elettronico) e innovazione metodologico didattica – classi 2.0, area 5: continuità curricolo verticale, area 6: informatica (gestione del sito, sostegno alle insegnanti). Nell'ambito della progettazione periodica tutti gli ordini di scuola hanno momenti di condivisione per ambiti disciplinari e/o per classi parallele. La scuola secondaria di primo grado effettua in modo particolare questa modalità di lavoro nella commissione laboratori pomeridiani. Le scelte avvengono in base ai bisogni emergenti e alla collaborazione con le agenzie del territorio. La revisione della progettazione avviene in relazione ai risultati dei monitoraggi previsti dalle schede progetto e dalla rendicontazione delle ore a disposizione dei docenti in modo flessibile.	Non tutti gli insegnanti partecipano attivamente ad attività progettuali.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43,6	28,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	41	50,7	50,2
Situazione della scuola: LUIC82400R		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	15,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	22	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,7	62,6	67,4
Situazione della scuola: LUIC82400R		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,5	38,7	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,5	14,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	41	46,7	40,9
Situazione della scuola: LUIC82400R		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59	60,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,3	11,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,8	28,3	27,6
Situazione della scuola: LUIC82400R		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41	29	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,5	19	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,5	52	47,5
Situazione della scuola: LUIC82400R		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59	44,8	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,3	13,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,8	41,6	37,2
Situazione della scuola: LUIC82400R		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' iniziato un percorso di sperimentazione e ricerca che ha interessato: le competenze trasversali di comprensione e produzione del testo scritto, le competenze trasversali di applicazione del metodo scientifico a partire da esperienze condivise e sviluppate nell'ambito del curriculum verticale (laboratorio del sapere scientifico), le competenze trasversali legato all'utilizzo e conoscenza delle TIC (in particolare nella scuola primaria e secondaria di primo grado). Tutte le classi sono dotate di strumentazione informatica all'avanguardia. La commissione valutazione predispone prove oggettive su modello INVALSI per classi parallele a cadenza iniziale, intermedia e finale per le discipline di italiano, matematica e inglese (a partire dalla classe terza della scuola primaria). Tutti gli anni vengono somministrate prove sugli automatismi della letto-scrittura dalla classe terza della scuola primaria alla classe prima della scuola secondaria di primo grado per poter monitorare l'evoluzione storica di ogni singolo alunno e predisporre piani di personalizzazione. Alcuni insegnanti della scuola secondaria di primo grado utilizzano, saltuariamente, prove di valutazione autentiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Complessità nella somministrazione delle prove e tabulazione dei dati. Difficoltà logistiche per la predisposizione di prove per la scuola secondaria di primo grado.
Non del tutto adeguato l'uso degli strumenti di misurazione docimologici per la conoscenza delle competenze al passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Questo non favorisce una veloce predisposizione di piani di personalizzazione nel rispetto dei ritmi di apprendimento e del curriculum di ogni singolo alunno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, in particolare sui contenuti, ci impegneremo a declinare le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,1	77,7	79,2
	Orario ridotto	0	1	2,7
	Orario flessibile	35,9	21,3	18,1
Situazione della scuola: LUIC82400R		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69,2	71,3	74,6
	Orario ridotto	10,3	10,1	10,2
	Orario flessibile	20,5	18,5	15,1
Situazione della scuola: LUIC82400R		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LUIC82400R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	33,3	39,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,5	76,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	1,7	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	12,8	13,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,3	8,3	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LUIC82400R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	76,9	86,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	61,5	63,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	6,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	12,8	15,4	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,1	2,4	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LUIC82400R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	25,6	29,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	97,4	95,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	10,3	9,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LUIC82400R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	64,1	77,6	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,7	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	9,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	15,4	12,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura gli spazi laboratoriali, sono individuati in collegio, ad inizio anno, referenti per ogni laboratorio in tutti i plessi. Tutte le sedi hanno ambienti attrezzati con la presenza di supporti didattici. Le attività didattiche vengono organizzate in modo flessibile e in relazione alla disponibilità oraria assegnata al monte ore della scuola, in base alle esigenze di apprendimento degli alunni viene attuata la metodologia del piccolo gruppo educativo (metodo Galileo, progetto senza zaino, peer-education, tutoring, mobile-learning ecc..) e organizzazione dei laboratori didattici (LSS, teatro, musica, sport, scrittura creativa, metodo di studio, cooperativa scolastica, classi 2.0). Benché si utilizzino ore di 60 minuti i docenti strutturano attività funzionali di ed agli stili cognitivi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.	Un'esigua minoranza di insegnanti non è del tutto adeguata ad un'organizzazione flessibile, innovativa e rispondente alle singole esigenze degli alunni. Non è adeguatamente fruibile la biblioteca della Scuola Secondaria, per mancanza di spazio, e la struttura della palestra del plesso unico, perché ubicata lontana dalla sede della scuola e serve il mezzo di trasporto per gli spostamenti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto fa parte della rete formativa we care e molti docenti dell'istituto sono stati coinvolti, in questi ultimi anni, in percorsi di aggiornamento e/o formazione e master (promuovere il successo formativo e il benessere a scuola), adesione a progetti di rete sperimentali (laboratorio sul curricolo in verticale, senza zaino, errequ@dro), progetto LSS e sperimentazione classi 2.0, Galileo for Education. Queste attività hanno promosso e stimolato molto positivamente nei docenti coinvolti la motivazione ad intraprendere percorsi sperimentali di ricerca/azione metodologico/didattica e scambio di buone pratiche ed avere a disposizione personale qualificato e adeguatamente preparato.</p>	<p>Potenziare il coinvolgimento del corpo docente, in particolare, di quello della scuola secondaria di primo grado.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LUIC82400R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	54,5	53,4
Azioni costruttive	n.d.	61,1	47,2	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	34	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LUIC82400R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	52,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	100	58,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	50,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LUIC82400R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	38,5	41,3	43,9
Azioni costruttive	29	41,4	42,7	38,3
Azioni sanzionatorie	29	29,7	27,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LUIC82400R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,3	46,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	34,7	45,1	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,7	32,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LUIC82400R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,2	43,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	38,7	40,3	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,1	33,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LUIC82400R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,3	54	51,8
Azioni costruttive	n.d.	71,7	47,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,7	28,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LUIC82400R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	40,2	42,3	41,9
Azioni costruttive	36	30,5	32,1	30,5
Azioni sanzionatorie	27	31,2	29,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LUIC82400R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	44,9	48,1	48
Azioni costruttive	22	32,6	32,1	30,1
Azioni sanzionatorie	33	26,5	29,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LUIC82400R % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,78	0,4	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,05	1,1	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,98	0,9	0,6	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola condivide regole di comportamento comuni tra gli studenti attraverso il regolamento d'istituto e per la scuola secondaria di primo grado il patto di corresponsabilità. In casi gravi di trasgressione al regolamento di disciplina l'istituto procede con sanzioni, quali la sospensione fino ad un massimo, per ora, di tre giorni. La scuola mette in atto tutte le strategie di promozione delle skills-life curando il benessere di tutti gli alunni nell'ottica di formare cittadini attivi e responsabili.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Visti i risultati degli ultimi anni pare chiaro che non si evidenziano punti evidenti di criticità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le modalita' di approccio metodologico didattico relazionale fanno sì che le risposte degli alunni siano adeguate agli obiettivi prefissati.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,6	5,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	79,5	61,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,9	33,4	25,3
Situazione della scuola: LUIC82400R		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Particolare attenzione è rivolta alla personalizzazione dei percorsi educativi e didattici a partire dall'analisi dei processi di apprendimento e degli stili cognitivi di ogni singolo alunno. Insegnanti di sostegno come figure integrate ed integranti nella classe di appartenenza. Sperimentazioni di metodologie inclusive e attività laboratoriali di promozione delle relazioni interpersonali e interculturali. Percorsi di promozione per eccellenze ed alunni con caratteristiche divergenti. Abbattimento delle differenze sociali attraverso il progetto classi 2.0 (progetto senza libri nello zaino 1-2-3) che offre l'opportunità a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado di avere in comodato modale ipad.	Niente da evidenziare.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LUIC82400R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	93	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	66,7	57,7	36
Sportello per il recupero	No	5,1	9,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	7,7	18	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	10,3	8,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	12,8	12,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	23,1	16,7	14,5
Altro	Si	23,1	18,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LUIC82400R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,7	86,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	41	38,8	28,2
Sportello per il recupero	No	17,9	19,9	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	56,4	68,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	15,4	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	20,5	23,1	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	28,2	31,5	24,7
Altro	Si	25,6	20,3	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LUIC82400R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	76,9	74,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	30,8	32	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	17,9	21	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	38,5	40	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	17,9	12,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	79,5	64	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	25,6	31,3	40,7
Altro	No	2,6	4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LUIC82400R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	74,4	71,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	30,8	28,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	41	46,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	61,5	78	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	30,8	24,5	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	71,8	69,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	79,5	76,6	73,9
Altro	No	2,6	7	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli alunni appartenenti alle classi sociali più basse presentano maggiori difficoltà di apprendimento. A seguito di un monitoraggio oggettivo predisposto per valutare lo stile di apprendimento di ogni singolo alunno, vengono stilati piani di studio personalizzati. Nel corso degli anni tale modalità è andata migliorando rendendo possibile così il potenziamento delle potenzialità di ogni studente. All'interno delle classi vengono promosse attività di piccolo gruppo e tutoraggio che hanno favorito l'aumento della motivazione ad apprendere. Lo studio e la predisposizione degli ambienti di apprendimento, in riferimento al modello ICF, promuovono l'accoglienza e il benessere degli alunni.

E' proponibile un'ulteriore formazione dei docenti per acquisire sempre maggiori capacità di osservazione del contesto e/o alunni, valutazione dei percorsi personalizzati e delle competenze acquisite.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Visti i risultati ottenuti dagli alunni, preso atto del grado di soddisfazione espresso dalle famiglie, tenuto conto delle relazioni finali dei singoli docenti pare che le azioni intraprese siano adeguate ad abbattere difficoltà e promuovere eccellenze.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:LUIC82400R - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	79,5	76,7	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	92,3	95,3	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	59	60,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	84,6	81	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	74,4	67	61,3
Altro	Si	15,4	17,3	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:LUIC82400R - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,4	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	79,5	78,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,4	97,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	74,4	76,9	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	66,7	70,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	64,1	55,6	48,6
Altro	Si	15,4	16,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono previsti incontri preventivi per la formazione delle classi che si protraggono, se necessario, durante il corso dell'anno scolastico. Per garantire la continuità l'istituto si adopera per la condivisione di strategie educative e metodologiche. Tra i vari ordini di scuola vengono programmate azioni di progetto che favoriscano la conoscenza degli ambienti e del personale. La scuola monitora i risultati degli studenti attraverso griglie di osservazione e valutazione al momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli interventi effettuati sono piuttosto efficaci.	Non sempre viene garantita la continuità: per metodologie non condivise : per la non totale conoscenza del curriculum verticale da parte dei docenti dell'ordine superiore(scuola Secondaria I°) per una visione degli alunni, talvolta, da parte dei docenti della scuola primaria troppo soggettiva.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LUIC82400R - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	94,9	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	100	74,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	66,7	44,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,4	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	12,8	38,8	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	71,8	68,5	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	79,5	74,1	74
Altro	No	30,8	25,5	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola promuove percorsi di orientamento a partire dalla scuola dell'infanzia stimolando negli alunni la consapevolezza dei propri stili di apprendimento e delle proprie attitudini. Alla scuola secondaria di primo grado vengono approfondite le conoscenze sulle risorse del territorio e sulle scuole e conseguenti sbocchi professionali. Vengono utilizzati stage, incontri organizzati dagli enti preposti. Le famiglie, generalmente, seguono i consigli orientativi indicati dai consigli di classe.

Difficoltà nell'acquisizione della metacognizione
Disagio legato agli spostamenti per la dislocazione dei paesi sul territorio per promuovere stage o visite alle scuole.
Mancanza di un documento di presentazione del consiglio orientativo articolato da consegnare agli alunni

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le azioni intraprese dalla scuola, pare rientrino nella fascia di valutazione 5.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e le priorità sono abbastanza definite all'interno del piano dell'offerta formativa Motto " TO FEEL GOOD AND TO GROW UP AT SCHOOL"</p> <p>La scuola si impegna realizzare percorsi formativi che si adattino ai gusti e alle esigenze di personalizzazione di tutti gli studenti. La Missione dell'istituto è condivisa all'interno da tutti i componenti della scuola sia all'interno gli organi collegiali sia mediante incontri di formazione e di gruppi di lavoro.</p> <p>La scuola si impegna per il successo formativo di tutti gli studenti con particolare cura per le varie forme di "diversità."</p> <p>Socializza e condivide con famiglie e rappresentanti del territorio gli intenti educativi. Attraverso tavoli di concertazione vengono individuate sinergie e strategie comuni per garantire il benessere a scuola e il successo formativo di ogni singolo alunno. (Vedi Rete Interistituzionale con le Amministrazioni Locali, protocollo d'intesa con ASL 2 e ass. teatrale, Accordo con Ass. sportiva Orecchiella...)</p>	<p>Non sempre le famiglie partecipano attivamente agli organi collegiali</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso: Individuazione dei bisogni-monitoraggio delle risorse umane, strumentali ed economiche -individuazione aree progettuali- schede analitiche di azioni di progetto-monitoraggi iniziali, intermedi ,finali di ogni singola azione di progetto- valutazione azioni progettuali- condivisione in gruppi di lavoro, commissioni, staff, organi Collegiali.</p>	<p>Mancanza di indicatori chiari e definiti sulle schede di monitoraggio e di valutazione delle azioni.</p> <p>Inadeguatezza delle assegnazioni economiche riferite al MOF per poter incentivare il personale che si adopera con grande impegno e professionalità a garantire l'efficienza e l'efficacia alle azioni dell'istituto</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,2	30,4	26,5
	Tra 500 e 700 €	28,2	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	33,3	26,2	28,8
	Più di 1000 €	10,3	9,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIC82400R	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LUIC82400R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	85,04	75,1	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	14,96	24,9	26	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LUIC82400R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	61,82	69,5	71,8	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LUIC82400R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	76,47	83,9	86,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:LUIC82400R % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,53	22,8	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:LUIC82400R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	7,69	26,3	29,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LUIC82400R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,2	89,7	90,5
Consiglio di istituto	Si	7,7	18	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	48,7	34,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12,8	13,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,3	10,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	13,2	14,8
I singoli insegnanti	No	10,3	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LUIC82400R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41	64,3	71,4
Consiglio di istituto	Si	66,7	61,7	62
Consigli di classe/interclasse	No	15,4	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	20,5	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25,6	13,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,4	10,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:LUIC82400R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	38,5	50,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	87,2	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	5,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,9	14,1	12,6
I singoli insegnanti	Si	48,7	38,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LUIC82400R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,2	68,5	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41	25,1	32
Il Dirigente scolastico	No	2,6	4,5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	64,1	72	65,3
I singoli insegnanti	No	10,3	10,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LUIC82400R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,3	92,3	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	38,5	35,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	12,8	13,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	4,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,3	30,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,1	4,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LUIC82400R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	61,5	68,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	64,1	68,2	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	3,5	2
Il Dirigente scolastico	No	10,3	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,9	10	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30,8	13,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LUIC82400R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,2	26	24,1
Consiglio di istituto	Si	41	59,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,6	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	No	64,1	69,8	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,2	28,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	4,2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LUIC82400R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,2	37,3	34
Consiglio di istituto	No	2,6	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	35,9	35	41,5
Il Dirigente scolastico	No	20,5	26,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	20,5	18,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,2	44,7	42,1
I singoli insegnanti	No	23,1	16,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LUIC82400R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,7	91,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,6	3,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	38,5	42,4	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25,6	25,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,9	12,9	14,5
I singoli insegnanti	No	10,3	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:LUIC82400R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	30,67	63,1	64,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,33	2,3	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	69,33	15,8	19,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.a.	19,7	14,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:LUIC82400R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	12,12	40	45,7	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,24	9,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	42,42	18,2	24,2	29,6
Percentuale di ore non coperte	41,21	31,9	22,8	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara divisione dei compiti e/o delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità declinati nella nomina all'incarico. lo stesso vale per il personale ATA.	Mancanza di fondi adeguati per poter retribuire adeguatamente il personale che si rende disponibile a promuovere attività organizzative, gestionali, innovative al fine di elevare il livello di qualità della scuola.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LUIC82400R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	11,56	11,71	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LUIC82400R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	n.a.	11724,9	9372,22	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LUIC82400R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	97,62	169,21	110,07	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LUIC82400R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	6,18	23,06	23,69	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LUIC82400R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,7	11,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10,3	7,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	20,5	16,4	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	66,7	74,3	48,5
Lingue straniere	0	28,2	24,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	25,6	19,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	35,9	30,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	15,4	18	27,3
Sport	0	7,7	11,6	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	12,8	17	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	33,3	22,2	17
Altri argomenti	0	12,8	13,5	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LUIC82400R - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	4,00	3,5	3,4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LUIC82400R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	94,79	32,5	38,4	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LUIC82400R - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LUIC82400R
Progetto 1	ha permesso la sperimentazione del curricolo verticale di scienze attraverso un percorso di ricerca azione nelle scienze
Progetto 2	sperimentazione con tablet di mobile learning
Progetto 3	percorso di ricerca- azione per la promozione del ben essere a scuola e formazione dei docenti

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,1	11,3	25,1
	Basso coinvolgimento	15,4	16,7	18,3
	Alto coinvolgimento	79,5	72	56,6
Situazione della scuola: LUIC82400R		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Totale coerenza tra le scelte educative e l'allocazione delle risorse economiche a disposizione dell'Istituto</p> <p>Le spese si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p>	<p>Difficoltà di gestione amministrativo contabile dipendente dall'eccessiva burocratizzazione del sistema.</p> <p>Inadeguatezza della normativa riferita alle modalità di acquisto (es. impossibilità utilizzo carta di credito per acquisti sulla rete- i revisori dei conti fanno riferimento ad una normativa vetusta e non ne permettono l'uso.) rispetto alle innovazioni legate alle esigenze attuali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LUIC82400R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	2,6	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LUIC82400R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	38,5	35	21,7
Temi multidisciplinari	0	7,7	12,9	6
Metodologia - Didattica generale	1	38,5	26,4	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	10,3	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	12,8	26	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	35,9	51,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	7,7	18,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,6	2,9	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	17,9	12,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LUIC82400R % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	72,12	27,6	33,8	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LUIC82400R - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	63,27	44,5	37,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LUIC82400R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,47	1,3	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola sia organizzata nella rete di formazione we care che promuove attività di aggiornamento, formazione e/o master con modalità di ricerca-azione, scambio di buone pratiche e peer to peer, sia attraverso altre sperimentazioni legate al progetto senza zaino, al progetto LSS, progetto Galileo, progetto classi 2.0, progetto errequ@dro, offre un'ampia scelta di proposte formative al proprio personale e anche a quello degli altri istituti. Nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro la scuola promuove iniziative di formazione per tutto il personale. La scuola ha attivato percorsi sul curriculum e le competenze, con valore trasversale, sui BES, DSA, sulle dinamiche relazionali, sulla didattica delle discipline (in particolare matematica, italiano e scienze), sul mobile-learning ecc ecc... Tali iniziative sono state attivate per promuovere il benessere degli alunni e del personale e il successo di ogni singolo alunno. La qualità di tali iniziative si è rivelata proficua al raggiungimento degli obiettivi prefissati e hanno comportato una forte innovazione metodologico-didattica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutto il personale prende parte all'aggiornamento e/o formazione limitando l'innovazione della metodologia didattica e in qualche caso frenando il raggiungimento del successo formativo degli alunni e lo scambio di buone pratiche fra colleghi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale ad inizio anno prima di procedere ad eventuali nomine degli esperti esterni in base alle indicazioni rilevate dalla scheda d'indagine. Le risorse umane vengono utilizzate all'interno dei laboratori e come supporto al personale docente. In base alle esperienze formative e ai corsi frequentati dai docenti il D.S. assegna i docenti alle classi e individua gli insegnanti tutor per eventuali tirocinanti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Deve essere ancora attivata una procedura standardizzata per acquisire agli atti tutte le informazioni utili per la valorizzazione completa delle risorse umane. CURRICULUM.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LUIC82400R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	46,2	53,1	53,5
Curricolo verticale	Si	64,1	69,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	41	46,9	48,9
Accoglienza	Si	43,6	61,7	60,5
Orientamento	No	74,4	75,9	71,1
Raccordo con il territorio	Si	59	69,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	87,2	89,1	84,7
Temi disciplinari	No	30,8	35,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	20,5	30,9	29,3
Continuita'	Si	82,1	82,6	81,7
Inclusione	Si	97,4	95,2	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,6	1,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,4	7,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	25,6	28,6	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	56,4	61,7	57,1
Situazione della scuola: LUIC82400R		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LUIC82400R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	8	7,3	8,8	6,9
Curricolo verticale	8	9,8	14,4	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	10	4,6	6,8	6,6
Accoglienza	10	3,8	7,6	7
Orientamento	0	3,4	4,8	4,4
Raccordo con il territorio	10	4,4	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	7,5	8,2	7
Temi disciplinari	0	4,8	7,4	5
Temi multidisciplinari	8	2	4,4	4,1
Continuita'	10	8	10,3	9,4
Inclusione	5	11,2	11,6	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha organizzato gruppi di lavoro in commissione sulle tematiche relative alle aree progettuali del POF, inoltre vengono organizzati incontri tra gruppi di docenti per classi parallele, per dipartimento disciplinare (scienze) al fine di condividere strumenti e materiali prodotti all'interno dei vari gruppi. L'istituto ha predisposto una piattaforma digitale (progetto UIBI) dove pubblicare e condividere materiale didattico utile allo scambio di buone pratiche e il sito WEB ufficiale (www.icgallicano.eu). E' a disposizione dei docenti che procedono all'iscrizione anche la piattaforma della rete di scuole per la formazione WE CARE dove in chat si possono scambiare buone pratiche, opinioni e visionare video su argomenti trattati negli incontri programmati sul piano di formazione degli istituti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione oraria dell'istituto rende difficile trovare adeguati spazi fruibili da tutto il personale per le azioni di formazione. Non tutti gli insegnanti hanno adeguate competenze digitali per accedere alla piattaforma UIBI piuttosto complessa come gestione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità buona, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	2,6	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	51,3	45,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,8	14,1	16,7
Situazione della scuola: LUIC82400R		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65,8	60,3	63,8
	Capofila per una rete	23,7	27,8	25,7
	Capofila per più reti	10,5	11,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIC82400R	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	31,6	19,7	20
	Bassa apertura	13,2	6,8	8,3
	Media apertura	10,5	16,9	14,7
	Alta apertura	44,7	56,6	57
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIC82400R	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LUIC82400R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	53,8	61,7	56
Regione	0	33,3	31,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	15,4	28	18,7
Unione Europea	0	2,6	2,3	7
Contributi da privati	1	12,8	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	2	66,7	46,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LUIC82400R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	17,9	21,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	25,6	31,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	79,5	76,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	7,7	9,6	10,1
Altro	0	23,1	27	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:LUIC82400R - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	38,5	40,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	20,5	25,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	2	59	43,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	35,9	26,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	7,7	9,3	9,7
Orientamento	0	2,6	4,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	15,4	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	10,3	26,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	10,3	21,5	20,8
Eventi e manifestazioni	0	7,7	7,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	15,4	6,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	5,1	13,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43,6	49,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	33,3	28,3	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,6	2,9	1,7
Situazione della scuola: LUI82400R	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LUIC82400R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	20,5	30,2	29,9
Universita'	Si	71,8	75,6	61,7
Enti di ricerca	No	10,3	8,4	6
Enti di formazione accreditati	No	15,4	21,2	20,5
Soggetti privati	No	41	32,8	25
Associazioni sportive	Si	43,6	53,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	69,2	60,5	57,6
Autonomie locali	Si	71,8	71,1	60,8
ASL	Si	69,2	61,1	45,4
Altri soggetti	Si	15,4	15,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LUIC82400R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	59	69,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha accordi di rete con soggetti pubblici e associazioni quali rete interistituzionale con amministrazioni comunali, protocollo d'intesa con ASL spazio aperto, centri per disabili con la finalità dell'abbattimento del disagio e la promozione sociale e governance territoriale; reti di scuole, rete we care per la formazione del personale docente; rete Galileo for education, rete senza zaino per la promozione del benessere scolastico; rete valutarsi per migliorare per l'autovalutazione; rete provinciale per la gestione del personale (non ancora attiva). La collaborazione con i soggetti esterni è positiva, favorisce la cooperazione e lo scambio.	Mancanza di sistematicità nell'organizzazione degli incontri periodici previsti negli accordi di rete.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LUIC82400R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,63	17,8	17,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3	3,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27,3	22,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	63,6	59,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,1	14,5	13,2
Situazione della scuola: LUIC82400R		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LUIC82400R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LUIC82400R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	5,89	13,6	16,6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	20,5	15,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	64,1	76,2	76,1
	Alto coinvolgimento	15,4	8,7	11,9
Situazione della scuola: LUIC82400R		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il parere dei genitori si rileva attraverso i rappresentanti eletti all'interno degli organi collegiali. Ci sono svariate forme di collaborazione con i genitori riferite in particolare ad interventi formativi in ambito laboratoriale. Il regolamento d'istituto e il patto di corresponsabilità hanno visto partecipi i genitori incaricati al momento dell'elaborazione e della stesura. La documentazione relativa ai rapporti scuola-famiglia viene generalmente condivisa all'interno degli organi collegiali. La scuola realizza da anni interventi continuativi sull'educazione alla genitorialità con esperti esterni e in collaborazione con ACAT, ARCAT e ASL2.	La scuola potrebbe organizzare momenti di condivisione e di scambio con le famiglie per promuovere la conoscenza del POF (pubblicato sul sito web) e delle finalità che si prefigge.




Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo e/o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nell'area logico matematica e potenziare l'ambito linguistico	Ridurre la varianza di punteggio tra le classi della sc. sec.I° e la media nazionale per l'ambito matematico.
		DOCENTI Lavoro di analisi e di conoscenza sui vari blocchi delle prove Invalsi Somm.ne prove standardizzate a classi parallele	Differenziale iniziale e finale tra docenti coinvolti nella formazione e/o autoformazione
	Competenze chiave e di cittadinanza	Imparare ad imparare è la competenza propedeutica all'acquisizione di tutte le altre e da sviluppare a partire dalla scuola dell'infanzia.	predisporre strumenti di misurazione delle capacità metacognitive degli alunni.
		Rendere gli studenti consapevoli di se stessi e della propria identità culturale con adeguate competenze trasversali.	Predisposizione di griglie di misurazione con indicatori qualitativi e quantitativi delle Competenze anche in chiave di cittadinanza
	Risultati a distanza	Verificare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta dei ragazzi	Raccolta dati iscrizione scuole superiori.
		Azioni di monitoraggio sul percorso scolastico di ogni singolo alunno durante la frequenza agli istituti di secondo grado, al I° anno e all'ultim	Raccolta di dati sul percorso scolastico I° anno e ultimo anno scuola sec.II°.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Obiettivo prioritario per il nostro istituto è formare cittadini consapevoli, orientati, propositivi in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quelle nazionali, europee e mondiali. Trovare modalità di comunicazione efficace tra un ordine di scuola e l'altro per poter monitorare il percorso scolastico e favorire il successo formativo degli alunni anche dopo la scuola di I°. Promuovere percorsi formativi per i docenti per dar loro l'opportunità di conoscere e sperimentare nuove modalità di valutazione sia delle competenze curricolari e sia delle competenze trasversali sia delle competenze di cittadinanza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Costituire gruppi di lavoro che progettino semplici percorsi curricolari da sperimentare nell'arco del prossimo anno scolastico.</p> <p>Organizzare corsi di formazione specifici sul curricolo in verticale.</p> <p>Promuovere metodologie didattiche condivise con modalità di ricerca-azione. Progetto Senza Zaino, Galileo e classi 2.0.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Potenziare ambienti digitali</p>
	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuità e orientamento	<p>Promuovere metodologie didattiche condivise con modalità di ricerca-azione. Progetto Senza Zaino, Galileo e classi 2.0.</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p> <p>Potenziamento della conoscenza del territorio-storia-cultura-tradizioni-risorse a fini orientativi e di integrazione con il contesto.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Ridurre lo svantaggio socio-culturale dipendente dall'area geografica di appartenenza (area montana).</p> <p>Potenziare la collaborazione con Enti, Associazioni, Imprese, Terzo Settore promuovendo attività progettuali mirate (progetto dall'acqua alla carta)</p> <p>Socializzare, condividere e disseminare il piano dell'offerta formativa per aumentare l'integrazione con le famiglie.</p> <p>Promuovere azioni condivise con le famiglie che favoriscano la trasparenza delle attività didattiche e il successo formativo.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Metodologie condivise e motivanti come strumento facilitatore per i processi di insegnamento, apprendimento e orientamento. Coinvolgimento delle famiglie e del contesto sociale per l'individuazione dei bisogni. Collaborazione con Enti, Associazioni, Imprese, Terzo Settore per garantire un'offerta formativa ricca e stimolante ad integrazione delle risorse interne. Scambi con gli Istituti di secondo grado per conoscere i risultati a distanza.

Incremento dell'offerta formativa attraverso:

- l'ORGANICO POTENZIATO con inserimento della LINGUA TEDESCA come ulteriore lingua comunitaria, dell'educazione MUSICALE, MOTORIA, ARTISTICA e se possibile linguistica e scientifica per permettere ad alunni collocati in area geografica disagiata e Montana di avere un ventaglio di opportunità e di esperienze tali da permettere loro di diventare "cittadini del mondo" con TESTE BEN FATTE!!!

- Miglioramento delle strategie educative e facilitazione dei processi di apprendimento mediante la promozione del metodo laboratoriale e del metodo scientifico. Prog. Cl@ssi 2.0, Senza Zaino, Galileo for Education, LSS.